

(143)
Debutto d  cantante all'Alfieri di Torino
Il ritorno di Gaber

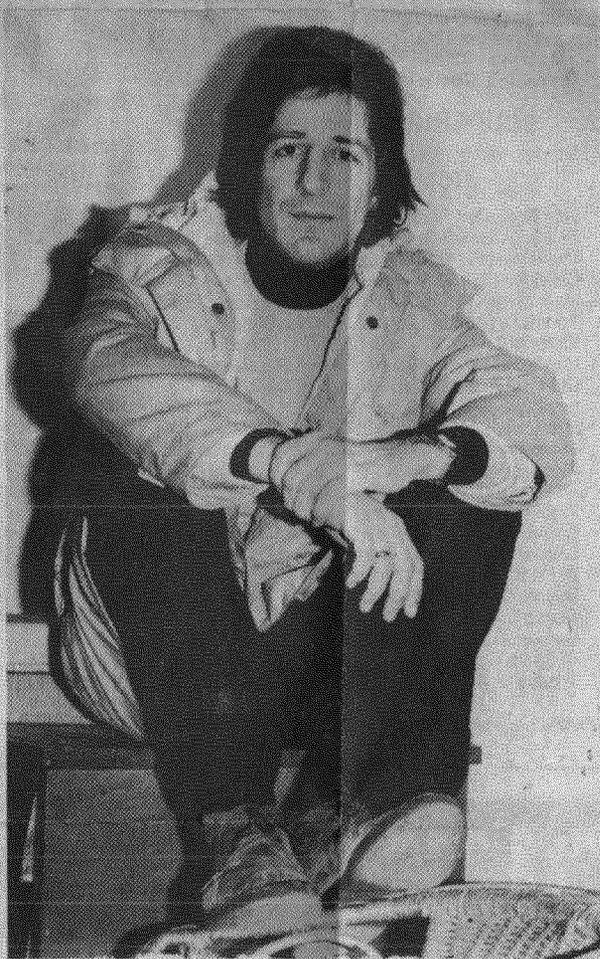
TORINO - E' particolarmente smagliante, quest'anno, il «Fiore all'occhiello» del teatro Alfieri, la stagione privata che si alterna alla programmazione degli spettacoli dello Stabile. Lo si vede fin dal debutto, in calendario il 18 ottobre prossimo: una «prima» nazionale molto attesa e per ora misteriosa, *Io se fossi Gaber*, lo spettacolo di Luporini e Gaber che vede per la prima volta dopo anni sul palcoscenico Giorgio Gaber con un gruppo musicale.

Dell'ex cantautore milanese, personaggio unico nel panorama musicale italiano, si conosce già il nuovo disco, appena uscito: s'intitola semplicemente «Gaber», e segna una svolta nel suo modo di scrivere e interpretare: brani non più strettamente intrecciati, ma ciascuno con un suo tema specifico, con un più curato sottofondo musicale; un cambiamento che fa dedurre anche una svolta dal punto di vista teatrale.

Per sfatare la definizione di «Torino città spenta», la direzione dell'Alfieri, che resta il più grande teatro della città, ha compiuto uno sforzo notevole, mettendo in cartellone opere «brillanti» che si alterneranno ai titoli più austeri dello Stabile: spiccano, tra gli altri, il *Barnum* con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo, al secondo anno di tournée italiana, e *Taxi a due piazze*, della premiata ditta G. & G., con Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Martine Brochard, Toni Ucci.

Ma non sono trascurate produzioni private di un certo peso, come *Adelchi* con Carmelo Bene, portato dal Cabaret Voltaire, e l'attualissimo *Dio li fa poi li accoppa*, lo spettacolo sulla mafia di Dario Fo e Franca Rame, che chiuderà la stagione.

Giuseppe Erba, parlan-



do del cartellone del suo teatro, ci tiene a sottolineare anche la dislocazione «strategica» degli spettacoli nel calendario: ogni titolo nel suo periodo «giusto». Così, dopo Gaber, arriverà martedì 11 dicembre, a creare l'atmosfera delle feste, Lando Buzzanca con il *Sarto per signora*, mentre *Barnum*, uno spettacolo «per famiglie» sarà il dominatore di Natale e Capodanno: il debutto è previsto per il 25 o il 26 dicembre, fino al 13 gennaio.

L'*Adelchi* di Carmelo Bene è fissato per il 5 febbraio, e resterà cinque giorni in scena; per Carnevale, l'appuntamento appropriato sarà invece

con il Brasile scintillante di *Oba Oba*, in una nuova versione, che accanto alle ormai «mitiche» mulatte vedrà la presenza di bimbi che cantano e ballano. Johnny Dorelli arriverà sul *Taxi a due piazze* il 12 marzo, e resterà per due settimane sul palcoscenico dell'Alfieri.

Per Pasqua, il tradizionale *Festival dell'Operetta* vede la presenza di Franco Barbero, attore di teatro piemontese che si sta seriamente preparando per debuttare nella nuova veste di cantante-attore. Chiusura di stagione, il 16 aprile, con Dario Fo e Franca Rame.

m.ven.

Nella foto, Giorgio Gaber.

Debutto ⁽¹⁴³⁾ di cantante all'Alfieri di Torino

Il ritorno di Gaber

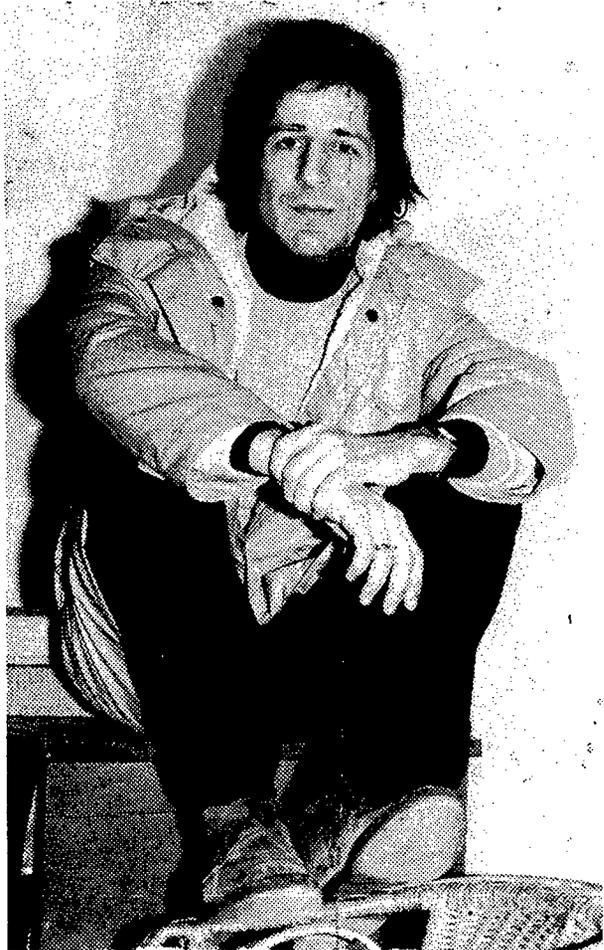
TORINO - E' particolarmente smagliante, quest'anno, il «Fiore al-Pocchiello» del teatro Alfieri, la stagione privata che si alterna alla programmazione degli spettacoli dello Stabile. Lo si vede fin dal debutto, in calendario il 18 ottobre prossimo: una «prima» nazionale molto attesa e per ora misteriosa, *Io se fossi Gaber*, lo spettacolo di Luporini e Gaber che vede per la prima volta dopo anni sul palcoscenico Giorgio Gaber con un gruppo musicale.

Dell'ex cantautore milanese, personaggio unico nel panorama musicale italiano, si conosce già il nuovo disco, appena uscito: s'intitola semplicemente «Gaber», e segna una svolta nel suo modo di scrivere e interpretare: brani non più strettamente intrecciati, ma ciascuno con un suo tema specifico, con un più curato sottofondo musicale; un cambiamento che fa dedurre anche una svolta dal punto di vista teatrale.

Per sfatare la definizione di «Torino città spenta», la direzione dell'Alfieri, che resta il più grande teatro della città, ha compiuto uno sforzo notevole, mettendo in cartellone opere «brillanti» che si alterneranno ai titoli più austeri dello Stabile: spiccano, tra gli altri, il *Barnum* con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo, al secondo anno di tournée italiana, e *Taxi a due piazze*, della premiata ditta G. & G., con Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Martine Brochard, Toni Ucci.

Ma non sono trascurate produzioni private di un certo peso, come *Adelchi* con Carmelo Bene, portato dal Cabaret Voltaire, e l'attualissimo *Dio li fa poi li accoppa*, lo spettacolo sulla mafia di Dario Fo e Franca Rame, che chiuderà la stagione.

Giuseppe Erba, parlan-



do del cartellone del suo teatro, ci tiene a sottolineare anche la dislocazione «strategica» degli spettacoli nel calendario: ogni titolo nel suo periodo «giusto». Così, dopo Gaber, arriverà martedì 11 dicembre, a creare l'atmosfera delle feste, Lando Buzzanca con il *Sarto per signora*, mentre *Barnum*, uno spettacolo «per famiglie» sarà il dominatore di Natale e Capodanno: il debutto è previsto per il 25 o il 26 dicembre, fino al 13 gennaio.

L'*Adelchi* di Carmelo Bene è fissato per il 5 febbraio, e resterà cinque giorni in scena; per Carnevale, l'appuntamento appropriato sarà invece

con il Brasile scintillante di *Oba Oba*, in una nuova versione, che accanto alle ormai «mitiche» mulatte vedrà la presenza di bimbi che cantano e ballano. Johnny Dorelli arriverà sul *Taxi a due piazze* il 12 marzo, e resterà per due settimane sul palcoscenico dell'Alfieri.

Per Pasqua, il tradizionale *Festival dell'Operetta* vede la presenza di Franco Barbero, attore di teatro piemontese che si sta seriamente preparando per debuttare nella nuova veste di cantante-attore. Chiusura di stagione, il 16 aprile, con Dario Fo e Franca Rame.

m.ven.

Nella foto, Giorgio Gaber.